

Ballata di Ustica

Giovanna Marini (1999)

Era il dì 27 di giugno
anno 80 del secolo scorso
e un aereo in civile percorso
d'improvviso nel mare cascò.

Trascinò gli 81 sul fondo
tra equipaggio, adulti e bambini
da Bologna a Palermo vicini
al tramonto in un cielo seren.

Alle grida di quegli innocenti
al pensiero di così grande orrore
le richieste di tutti parenti
fino ad oggi risposta non c'è.

Un'inchiesta che dura 20 anni
tra suicidi e scomparse improvise
gli italiani han capito l'avviso
chi sapeva non voleva dir:

Quell'aereo volava sicuro
su una rotta del tutto ufficiale
ma nell'ombra di quelle sue ali
un conflitto tra stati scoppiò.

C'era in mare una nave da guerra
che portava bandiera americana
e nel cielo tre caccia mortali
nella scia dell'aereo a lottar.

Più di un missile venne sparato
e da scudo l'aereo civile
ne ebbe a un tratto ferita mortale
presso Ustica s'inabissò.

Da 20 anni tremiamo al pensiero
al terrore di quegli innocenti
non esiste ragione attenuante
al delitto di stato che fu.

Che credete voi altri militari,
che la guerra giustifichi tutto?
Voi ci avete strappato il diritto
a fiducia ed umana pietà.

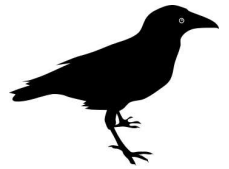
E allora non vi resta
che dichiarare il vero
ai parenti ed alla nazione
e scontare la pena in prigione
per la strage di umanità
e scontare la pena in prigione
per la strage di umanità.

27 giugno 1980

Un aereo della Italia precipita in
circostanze poco chiare vicino Ustica

carta canta

numero otto
storica
anno 2020



*Se il papa è andato via,
buon viaggio e così sia! x2
Non morirem d'affanno,
perchè fuggì un tiranno! x2
Perchè si rompe il canapo
che ci legava il piè! x2*



*Viva l'Italia e il popolo,
e il papa che va via! x2
Addio santa corona,
finì la monarchia! x2
Or che sovrano è il popolo,
mai più ritorni un re!*

*O popoli fratelli
oppressi da mill'anni x2
Buttate giù i cancelli,
scacciate i re tiranni! x2
Mai più sui troni siedano
imperatori o re! x2*



*Se il papa è andato via
G. Mazzini, 1849
24 novembre 1848
papa Pio IX fugge da
Roma. Alcuni mesi dopo
nasce la mazziniana
"Repubblica Romana".*

1 marzo 1968
"battaglia di Valle
Giulia": il movimento
studentesco per la
prima volta reagisce
con forza alla violenza
repressiva dello Stato.



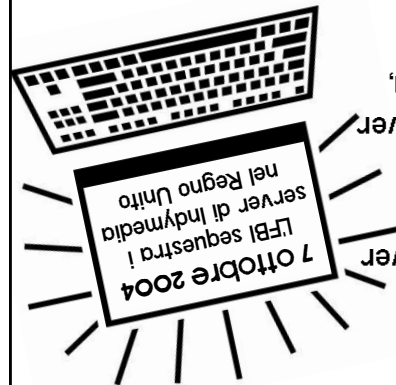
Il primo marzo, sì, me lo rammento...
...No alla classe dei padroni,
non mettiamo condizioni, noi!
Non siamo scappati più,
non siamo scappati più,
che non è vero, no, non è finita là.
ma sia ben chiaro che si sapeva;
ci hanno dispersi, presi in molti e poi picchiati;
Le camionette, i carabinieri
ma c'erano cose che più importanti:
«No alla scuola dei padroni!
Via il governo, dimissioni!».
E mi guardavi tu con occhi stanchi,
mentre eravamo ancora lì davanti,
ma se i sorrisi tuoi sembravano spenti
c'erano cose che più importanti:
«No alla scuola dei padroni!
Via il governo, dimissioni!».
e Cartelli in alto e tutti si gridava:
«No alla scuola dei padroni!
Via il governo, dimissioni!».
Traffico fermo, la città ingorata
Piazza di Spagna, splendida giornata
Paolo Pietrangeli - 1969

Valle Giulia

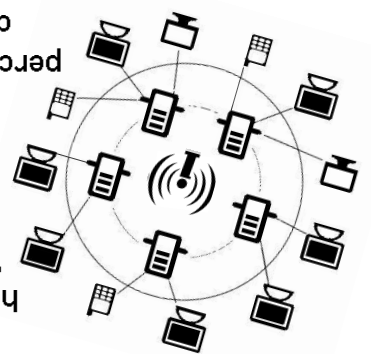
Hanno impugnato i manganelli
ed han picchiato come fanno sempre loro:
ma all'improvviso è poi successo
un fatto nuovo, un fatto nuovo:
non siamo scappati più,
non siamo scappati più!

7 ottobre 2004
L'FBI sequestra i
server di Indymedia
nel Regno Unito
Han sequestrato i server
che erano d'Indymedia,
esultano i fascisti
seduti sulla sedia.
Il sette di ottobre
se ancora non lo sai,
han sequestrato i server
gli agenti d'FBI

**Han sequestrato
(!) server (2004)**



Seduti sulla sedia
han detto ai magistrati:
"E' informazione libera
e vanno censurati!"
Ma dopo poco tempo
era già in piedi il sito
perchè siamo noi Indymedia
questo non l'han capito



Se i fr

Deh, non rider, sabauda marmaglia:
Se il fucile ha domato i ribelli,
Se i fratelli hanno ucciso i fratelli,
Sul tuo capo quel sangue cadrà.

Su, piangete mestissime madri,
Quando scura discende la sera,
Per i figli gettati in galera,
Per le uccise dal piombo fatal.

Durante i "moti del pane" di Milano il generale Bava Beccaris spara con il cannone sulla folla affamata che protesta. Riceverà una medaglia dal re Umberto I.



il personale di un'area di servizio alle porte di Bologna si rifiuta di servire il caffè ad ammirante.

Con i suoi bravi
sedette era stanco
Poi si alzò per
andare nel bagno
Ma lo vide un
barista compagno
(x2) E la lotta
improvvisa scattò

Marzabotto è ancora
troppo vicina
Faccia presto ad
alzare le suole
Nelle fognie può
dir ciò che vuole
(x2) Ma a Bologna
non deve parlar.

Ed adesso
come naturale
Il Carlino
offeso si lagna
"Poc da fèr mo'
què a Bulagna
pr'i fasesta an'gn'è
gnanc un painin."

che gioca coi colori del cielo
così scagliare una vita sull'asfalto
ammestrati d'un odio assoluto.

e le parole che.

(Franchi, Giorgetti e Talamo, anni '70)
muore l'archivista Giuseppe Pinelli, ucciso dallo Stato.

A UN ANARCHICO

Festa d'aprile
 (1948) F. Antoncelli,
 S. Liberozici, Radio Libertà

E' già da qualche tempo
 che i nostri fascisti
 si fan vedere poco
 e sempre più tristi,
 hanno capito forse,
 se non son proprio tonti,
 che sta arrivare
 la resa dei conti.

Forza che è giunta l'ora,
 infuria la battaglia
 per conquistare la pace,
 per liberare l'Italia;
 scendiamo giù dai monti
 a colpi di fucile;
 evviva i partigiani!
 è festa d'Aprile.

Nera camicia nera,
 che noi abbiām lavata,
 non sei di marca buona,
 ti sei ritirata;
 si sa, la moda cambia
 quasi ogni mese,
 ora per il fascista
 s'addice il borghese.

Forza che è giunta l'ora...
 la resa dei conti.

Ma è già da qualche tempo
 che i nostri fascisti
 si fan vedere spesso,
 e non certo tristi;
 forse non han capito,
 e sono proprio tonti,
 che sta per arrivare
 la resa dei conti.

Forza che è giunta l'ora...
 Ma è già da qualche tempo
 che i nostri fascisti
 si fan vedere spesso,
 e non certo tristi;
 forse non han capito,
 e sono proprio tonti,
 che sta per arrivare
 la resa dei conti.

Quando un repubblicano
 omaggia un germano
 alza il braccio destro
 al saluto romano.
 ma se per caso
 incontra partigiani
 per salutare alza
 entrambe le mani.

Forza che è giunta l'ora...
 In queste settimane,
 miei cari tedeschi,
 maturano le nespole
 persino sui peschi;
 l'amato Duce e il Fuhrer
 ci davano per morte
 ma noi partigiane
 siam sempre risorte.

Forza che è giunta l'ora...
 Ma è già da qualche tempo
 che i nostri fascisti
 si fan vedere spesso,
 e non certo tristi;
 forse non han capito,
 e sono proprio tonti,
 che sta per arrivare
 la resa dei conti.

aprile 1945
 nazifascismo
 liberazione dal



aprile 1945
liberazione dal
nazifascismo